

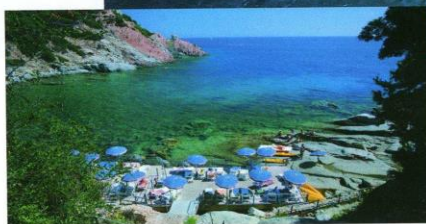
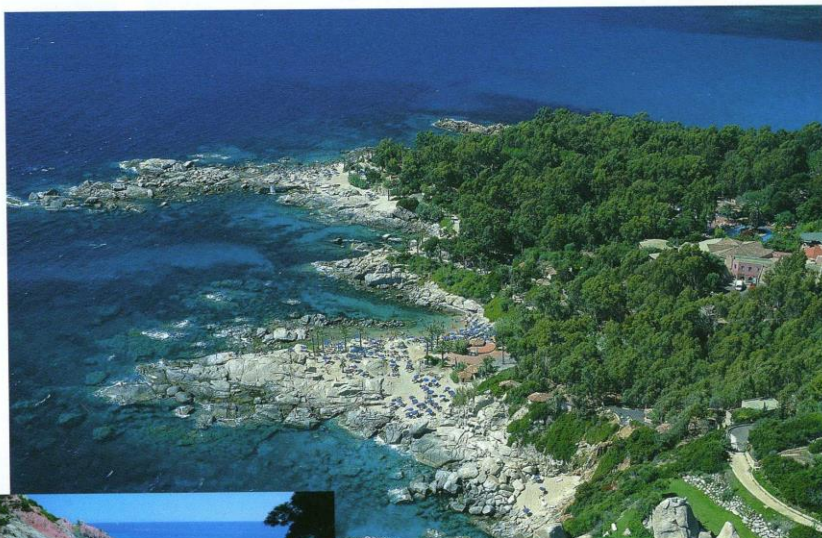
# SUB



## CINQUANT'ANNI MA NON LI DIMOSTRA

L'Arbatax Park, una delle realizzazioni turistiche più indovinate della Sardegna e un vero paradiso per i subacquei, compie 50 anni. Era il 1964 quando la famiglia Mazzella, originaria dell'isola di Ponza, concepì un'idea di turismo del tutto rivoluzionaria. Erano gli anni del boom edilizio, quando il concetto di tutela del paesaggio e di rispetto per l'ambiente erano molto marginali. Andare controcorrente non era facile, ma i Mazzella perseguirono comunque il loro sogno. L'amore per questo splendido scenario di macchia mediterranea e di rocce dalle mille sfumature di colore, incoronato dal blu cobalto del mare li portò a progettare su un intero promontorio di sessanta ettari, di loro proprietà, alle spalle del porticciolo di Arbatax, un grande e articolato insediamento turistico, inserito però, quasi a scomparire, tra i graniti, i mirti e i ginepri, tra gli eucalipti che erano stati piantati molti anni prima,

creando un ambiente tra i più belli delle coste mediterranee. Rinunciarono a facili e redditizie cubature e privilegiarono ampi spazi verdi, aree comuni, vialletti immersi nella vegetazione. Bravi architetti disegnarono strutture ricettive e zone di servizio ispirandosi ad antiche costruzioni sarde. Tetti in cotto e muretti accompagnarono il disegno delle rocce. Nacque così il primo villaggio Telis. L'avventura era iniziata. Poi, nel tempo, si aggiunsero altri villaggi, di diverso livello, per accogliere le richieste di una clientela sempre più diversificata. Il complesso dell'Arbatax Park è diventato così un vero e proprio paese, ma ciò che stupisce è che, osservandolo dal mare, riesce quasi difficile indovinare nella sua completezza l'insieme delle costruzioni, tanto è fuso e ben armonizzato con il paesaggio. Per gli amanti del relax è stato



ricostruito un antico piccolo centro abitato con materiale di recupero, dando vita al suggestivo Borgo di Cala Moresca con 235 camere. A una clientela particolarmente esigente sono state destinate le 25 camere e le 17 suite dello splendido Hotel Monte Turri e la bellissima Villa Bianca, un'unità luxury a due piani con parco e piscina. Per gli appassionati delle attività subacquee, il villaggio Telis, con 380 camere, il villaggio le Dune, con 100 camere, e i più raffinati 76 Cottages, sono le strutture più adatte, perché vicine al diving, posto praticamente in riva al mare, con attracco imbarcazioni e con possibilità di immergersi direttamente anche da riva in un fondale vivo e interessante. Tutte le unità sono poi collegate alle varie spiaggette incastonate nel promontorio. La vera chicca del complesso è il parco naturalistico, liberamente visitabile dagli ospiti,

realizzato in un'area di oltre quaranta ettari, dove vengono tenuti allo stato libero, ma curati e assistiti, numerosi animali come cavallini della giara, asinelli sardi, cinghiali, pecore, capre, mufloni, struzzi. L'Arbatax park ospita anche un attrezzato e accogliente centro benessere, un campo scuola da golf di oltre 700 metri, un cen-

tro congressi con 700 posti, due teatri all'aperto, nove piscine e cinque campi da tennis. Per le sue caratteristiche, l'Arbatax Park è stato scelto per organizzare un grande evento internazionale di fotografia subacquea, a cui si sta già lavorando con passione, ed è stato proposto per ospitare il prossimo Campionato Italiano Fipsas di Fotografia Subacquea. ➔ [www.arbataxpark.com](http://www.arbataxpark.com)

## SECONDO GENOVA DIVE SHOW

Si è tenuto dal 5 al 7 settembre, presso la Marina 1 della Fiera Internazionale di Genova la seconda edizione di Genova Dive Show, la manifestazione organizzata dalla Corderia Nazionale dove gli appassionati hanno potuto provare in mare, gratuitamente, i prodotti delle più prestigiose case produttrici. Mares, Cressi, Technisub, Scubapro, Aqualung, Suunto, Best Divers hanno colto l'occasione anche per presentare in anteprima le loro più interessanti novità. Non sono mancati rappresentanti delle più note didattiche, come Ssi e Padi, e dei tour operator, come Nosytour, mentre esponenti del Dan Europe hanno risposto alle domande di ordine medico e offerto la possibilità di partecipare alla Dan Research.

